



MONTI E VALLI

Anno 66° - n. 3/2011 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 3 Anno 2011



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

MAGGIO - GIUGNO 2011

CAI 150 parte dal Museomontagna

Ormai da alcuni mesi sono in corso le celebrazioni del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Parallelamente il Club Alpino Italiano si prepara a ricordare la stessa scadenza per la sua fondazione. Il Club Alpino di Torino, che divenne pochi anni dopo Italiano, venne difatti fondato a Torino, nel Castello del Valentino, il 23 ottobre 1863.

Il CAI ha scelto di festeggiare la ricorrenza con un percorso di avvicinamento che ha preso avvio, dal Monte dei Cappuccini, lo scorso 24 febbraio. Le iniziative ufficiali delle celebrazioni saranno caratterizzate con uno specifico logo, anch'esso presentato in anteprima.

Molte delle iniziative in progetto vedranno, inevitabilmente, la nostra Sezione come protagonista: oltre alle esposizioni del nostro Museo Nazionale della Montagna, nel 2013 ci sarà l'Assemblea dei Delegati del 150° e una grande "festa" conclusiva.

Il 24 febbraio è stata la data della presentazione della prima iniziativa "targata" CAI 150: la mostra del Museomontagna *I Villaggi Alpini, le identità nazionali alle grandi esposizioni*.

Per volontà del Presidente Generale Umberto Martini sono state difatti quattro mostre del Museomontagna a dare avvio ai festeggiamenti; due nella sede torinese del Monte dei Cappuccini e altre due sul territorio: a Trento e Napoli, prima di raggiungere nei prossimi mesi Torino.

Fatto significativo, oltre alla dislocazione delle esposizioni, è che le rassegne sono state completamente realizzate con collezioni appartenenti al patrimonio del Museomontagna, ormai la più importate struttura di settore al mondo; sicuramente un orgoglio per i nostri Soci.

Resteranno visitabili fino al prossimo 20 novembre le due mostre che fanno anche parte dei progetti di "Esperienza Italia 150", realizzate grazie al sostegno della Regione Piemonte:

I Villaggi Alpini.

Le identità nazionali alle grandi esposizioni

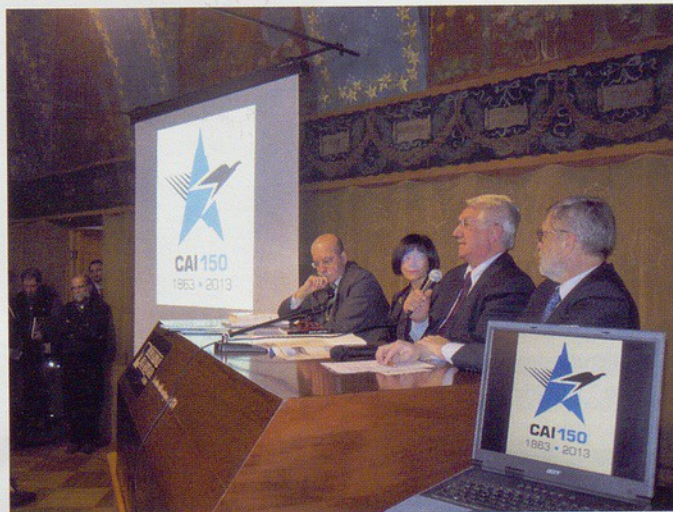
Le Grandi Esposizioni nazionali e internazionali ebbero un ruolo determinante nel rafforzamento delle identità nazionali alpine. In più occasioni vennero ricostruiti dei villaggi di montagna, con edifici ispirati a diverse località, per illustrare ai visitatori la vita nel settore alpino del proprio

Paese. La mostra ripercorre questo fenomeno in modo articolato.

Dalla fine dell'Ottocento, con il villaggio svizzero di Ginevra (1896), e quelli tirolesi di Berlino (1896), Bruxelles (1897), Lipsia (1897) e Amburgo (1899), si diffuse la tendenza a ricreare piccoli angoli di Alpi.

Con l'Esposizione Universale di Parigi del 1900 questo fenomeno crebbe sempre più d'importanza, diffondendosi, oltre che in Europa (villaggio tirolese: Dusseldorf 1902; villaggio bavarese: Norimberga 1906, Dusseldorf 1926; villaggio svizzero: Berna 1914, Zurigo 1939; villaggio alpino francese: Lione 1914, Grenoble 1925), anche in America,

vedendo rappresentati il villaggio tirolese (Saint Louis 1904), il villaggio svizzero (Jamestown 1907, Chicago 1934) e il villaggio della Foresta Nera (Chicago 1934). Anche Torino vide rappresentata la propria identità alpina. Nel 1911, in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia, fu infatti costruito all'interno del Parco del Valentino, su iniziativa della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, il villaggio alpino, ispirato alle case delle Alpi piemontesi.



La presentazione della mostra "I Villaggi Alpini" e del logo di CAI 150, nella Sala degli Stemma, lo scorso 24 febbraio. Al centro con il microfono Umberto Martini, Presidente Generale CAI; alla sua sinistra Aldo Audisio, direttore del Museo; alla destra Anna Maria Morello, dirigente della Regione Piemonte e Alessandro Pastore, curatore della mostra

**Le Alpi e l'Unità nazionale.
Trasformazioni e mutamenti**

La mostra ruota intorno alla nascita del Regno d'Italia nel 1861, momento esemplare di allineamento tra politica italiana e montagna, ma anche consacrazione della visione della cresta spartiacque, frontiera di patria, che crescerà fino alla Grande Guerra e si prolungherà oltre la Seconda Guerra Mondiale.

Il percorso presenta, in apertura e nella prima grande sala, una focalizzazione sulla figura di Quintino Sella e dei suoi affiancatori, con i necessari riferimenti alla nascita del Club Alpino Italiano. Dopo il 1861 scalare le cime delle Alpi sottraendole alla supremazia britannica, equivaleva a sostituire il moschetto con la piccozza per "rifare" pacificamente l'Italia e gli italiani.

Il Club Alpino Italiano venne fondato a Torino nel 1863 quando, due mesi dopo la prima ascensione al Monviso, Sella e una quarantina di colleghi approvarono lo statuto del CAI e votarono il primo consiglio di direzione. Tra loro c'erano anche alcuni deputati del Regno, segno dell'evidente continuità tra alpinismo e politica.

Nelle salette successive sono analizzati i vari temi, messi a confronto. Per accedervi si attraversa la ricostruzione di un posto di confine sulle Alpi, un po' come dovettero fare i montanari per tornare a casa nel marzo del 1860, quando la Savoia, fino ad allora parte del Regno di Sardegna, venne annessa alla Francia. Si passa così al Monte Bianco, il tetto d'Europa, che da quel momento si trovò proprio sulla frontiera. La ricca iconografia, i volumi preziosi, le foto e gli oggetti lo descriveranno prima e dopo questo cambiamento. Così è anche per il Cervino, una vetta simbolo dell'affermazione dell'identità nazionale, sulla quale si svolse una vera e

propria gara per la prima ascensione, riuscita nel 1865 all'inglese Whymper prima che all'italiano Carrel. Ma se era importante che le montagne fossero conquistate, lo era altrettanto che fossero attraversate da strade e ferrovie. Ecco il tema delle vie di comunicazione, un altro elemento cruciale per capire i cambiamenti portati sull'arco alpino dall'unità nazionale. Altrettanto rilevante fu il fenomeno turistico. Lo descriveranno soprattutto i manifesti con cui si pubblicizzavano le diverse possibilità di viaggio e di villeggiatura. Questo tragitto nel tempo e nei luoghi si interrompe con la Grande Guerra sulle Dolomiti, nel momento in cui le Alpi divennero il luogo del martirio per migliaia di uomini chiamati a difendere i confini del Paese. L'esposizione si chiude con un'installazione multimediale dedicata ai mutamenti delle frontiere alpina, fino a quella attuale. Su tutto il percorso sono visibili sequenze di film, che aiutano ad inquadrare e approfondire i temi trattati.

Napoli è stata sede di un'importante mostra nata dalla stretta collaborazione con la locale Sezione CAI, realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo:

**Giorgio Sommer - Dal Vesuvio alle Alpi.
Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo**

Napoli, Castel dell'Ovo - Museo di Etnopreistoria
Rimasta aperta fino al 30 aprile 2011

La mostra propone stampe fotografiche realizzate tra gli anni 1860-1899 in Italia (Napoli e dintorni soprattutto, ma anche Torino e i laghi di Garda e Maggiore) e in Svizzera (le strade ferrate e la nuova conformazione del paesaggio) e 3 album di diverso formato contenenti vedute urbane di Na-



poli e paesaggi della Svizzera, con una significativa serie relativa alla Ferrovia del Gottardo, realizzata dopo la conclusione dei lavori di costruzione.

Il percorso espositivo segue l'andamento cronologico e geografico del lavoro di Giorgio Sommer, nato a Francoforte nel 1834 e giunto in Italia nel 1857, prima a Roma, e poi a Napoli, dove aprì il suo primo studio fotografico, a cui seguì, nel 1890 circa, una succursale nella città di Palermo. Ai primi anni di attività risale anche la collaborazione con Edmond Behles il cui nome compare sui supporti secondari di alcune delle stampe in mostra. Giustamente famosa, riproposta in parte nell'esposizione, è la sequenza relativa all'eruzione del 1872, sistematicamente ripresa a intervalli di mezz'ora, adottando una forma narrativa che suggerisce la durata piuttosto che sottolineare l'istantaneità della posa.

A Trento è allestita la prima presentazione di una selezione da una delle più importanti collezioni del Museomontagna. La realizzazione della mostra è stata possibile con il concorso della Camera di Commercio di Trento:

Dal Garda alle Dolomiti. Incanti fotografici

Trento, Palazzo Roccabruna - Fino al 15 maggio 2011



Una raccolta straordinaria. Sono oltre sedicimila i pezzi che la costituiscono: materiali eterogenei per supporto, formato, datazione e committenza. Si spazia su tutto il Trentino Alto Adige fino ai territori montani confinanti dell'Adamello e dell'Ortles in Lombardia, del Cadore, dell'Ampezzano e di Livinallongo in Veneto. Le prime immagini risalgono agli anni Sessanta dell'Ottocento, per arrivare fino alla metà del secolo scorso. Compaiono tutti i principali fotografi e compagnie commerciali internazionali, con rilevante spazio dedicato ai grandi nomi locali e ai tanti sconosciuti fotoamatori, anch'essi ampiamente presenti.

La collezione, entrata a far parte del patrimonio del Museo Nazionale della Montagna di Torino nel 2010, si può suddividere in quattro nuclei fondamentali: fotografie singole di montagna, raccolte ed album di viaggio, fotografie ed album di guerra, testimonianze del lavoro. Al termine di interventi conservativi e di repertoriamento, realizzati grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, la raccolta sarà disponibile alla consultazione presso la Fototeca dell'Area Documentazione Museomontagna, ricca di oltre 155.000 pezzi.

La mostra nasce dalla selezione delle fotografie più significative del fondo: tante immagini, di diversa qualità e provenienza, allineate per creare un percorso ideale dal Lago di Garda a tutte le Dolomiti, un viaggio magico di scoperta (o riscoperta) di una delle regioni più affascinanti delle Alpi.

Per concludere l'ampia carrellata di attività del Museo va ancora ricordata un'altra mostra, non attinente con i progetti precedenti, attualmente nelle sale del Museo al Monte dei Cappuccini:

Montagne di vini lontani.

Etichette per botti - Argentina - 1900-1950

Aperta fino al 20 novembre 2011

Un'originale presentazione della raffigurazione delle montagne nelle grandi etichette, normalmente realizzate in litografia, per le botti dei vini argentini. L'abitudine di utilizzare queste etichette si diffuse in Argentina all'inizio 1900 e durò fino agli anni 1950. Oggi possono essere fonti molto valide anche per rivelare la storia poco conosciuta degli immigrati italiani, del loro insediamento nelle nuove terre e dell'affermazione delle loro famiglie attraverso il lavoro quotidiano. La grafica semplice e ripetuta attesta la preparazione delle immagini senza il ricorso a noti illustratori. Tutto si realizzava in casa, come il vino: sicuramente era lo stesso produttore a richiedere l'inserimento di certi elementi legati all'ambito familiare: figlie, mogli o donne sognate oppure filari che si perdono in prospettiva verso le vette o ancora nomi particolari per sottolineare la straordinarietà del prodotto. Le prime etichette, quelle realizzate dagli immigrati fondatori della viticoltura industriale, hanno una maggiore ricchezza d'informazioni e raccontano un'America immaginata, desiderata e piena di lavoro; con le Ande sempre sullo sfondo. Per gli immigrati, soprattutto quelli partiti dal Piemonte, anch'esso terra di vino ai piedi delle Alpi, le montagne erano un ricordo lontano da far rivivere guardando le vette della nuova Patria.

Gli Italiani delle Montagne

Alpini, alpinisti e montanari per l'Unità d'Italia
Cantata per orchestra, coro maschile, voci recitanti, solista, immagini (70')

Giovedì **5 maggio** e sabato **7 maggio**, sempre alle ore 21, nell'Auditorium Giorgio La Pira del SERMIG di Torino, verrà rappresentata, in prima e seconda nazionale, la cantata "**Gli Italiani delle Montagne**" (Alpini, alpinisti e montanari per l'Unità d'Italia).

Promossa dal CAI Torino e dal Coro Edelweiss del CAI Torino, la cantata è stata ideata dal Maestro Vittorio Antonellini e dal Compositore Luciano Di Giandomenico, con testi di Roberto Biondi e con la consulenza artistica ed organizzativa di Gianluigi Montresor.

Si tratta di una composizione sinfonica originale di 70', nella quale vanno ad incastonarsi 10 brani corali, 2 brani solistici, numerose letture di testi espressamente ideati per la cantata.

La cantata si articola in diversi momenti: un prologo ed un



EDDELWEISS

giovedì 5 maggio
sabato 7 maggio 2011 - ore 21
Auditorium Giorgio La Pira
SERMIG - Piazza Borgo Dora 61 - Torino

GLI ITALIANI DELLE MONTAGNE

Alpini, Alpinisti e Montanari per l'Unità d'Italia

Uno spettacolo di 70 minuti per orchestra, coro, voci recitanti, solista, immagini, dedicato a tutti gli uomini e donne di montagna che hanno fatto l'Italia

Ingresso € 18
(€ 15 soci CAI e ANA)

prevedite presso:
• CAI TORINO, via Barbaroux 1
• Ristorante CAI al Monte dei Cappuccini
• Libreria della Montagna, via Sacchi 28bis
www.coro-edelweiss.it
info@coro-edelweiss.it

con il patrocinio di:



epilogo (*Manet Immota*) racchiudono 5 aree tematico-temporali, come in un'ideale giornata che ripercorre alcuni snodi significativi del rapporto tra la gente di montagna e la storia d'Italia degli ultimi 150 anni: l'alba (dal Risorgimento alla Prima Guerra Mondiale), il mezzogiorno (dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale), il tramonto (La Seconda Guerra Mondiale fino all'armistizio), la notte (dal 1943 alla nascita della Repubblica), l'alba di un nuovo giorno (il dopoguerra).

In ciascuno di questi momenti storici, la gente di montagna – che indifferentemente chiameremo via via Alpini o Alpinisti o Montanari – ha fornito un contributo determinante alla creazione e alla crescita dell'Unità d'Italia: personaggi storici di rilievo e gente comune, cittadini appassionati e montanari solidi come la roccia, hanno onorato la bandiera italiana, con la vita di tutti i giorni e con gli eroismi dei giorni più bui.

A loro è dedicata questa cantata, e a tutti gli italiani che ancor oggi credono che l'unità nazionale non sia un retaggio retorico del passato, ma una fonte perenne di impegno civile e di partecipazione democratica alla crescita morale ed economica dell'Italia, e di cui CAI ed ANA sono espressione concreta ed operativa non solo nel passato ma ancora ai giorni nostri.

Non a caso il prologo e l'epilogo, che racchiudono la cantata, vanno sotto il nome di *Manet Immota*, brano originale del M° Di Giandomenico, che prende spunto dal motto della città dell'Aquila, ferita dal terremoto del 2009, e che impavida resiste nonostante tutto, monito ed esempio per tutti gli italiani, per non cedere allo sconforto e, forte della

solidarietà nazionale che mai è venuta meno, si propone come la metafora di un futuro migliore per tutta l'Italia.

Ingresso € 18 (€ 15 soci CAI e ANA); prevedite presso:
CAI Torino, via Barbaroux 1

Ristorante CAI al Monte dei Cappuccini

Libreria della Montagna, via Sacchi 28 bis

Un DVD sarà realizzato in concomitanza con i primi due concerti, per Vivalda Editori.

Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio di Esperienza Italia 150, Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, CAI e ANA e il contributo di Intesa San Paolo, 41 bis e Videotinerari.

AVVISI e COMUNICAZIONI

Cinque per mille

La Sezione ringrazia tutti i sostenitori che hanno scelto il CAI Torino per la destinazione del "Cinque per mille". Si tratta di un sostegno importante che ha contribuito alla manutenzione dei rifugi e all'organizzazione delle attività sezionali.

Cambio termine iscrizioni

La Sottosezione GEAT informa che l'iscrizione alla gita del 16 e 17 luglio nel Massiccio dello Chambeyron (in collaborazione con il Cai di Savona) è stata anticipata entro il 26 maggio per permettere la prenotazione nei tempi richiesti dal gestore del rifugio.

Nuovi Titolati

La Sezione di Torino si congratula con i propri Soci che hanno ottenuto la ratifica dei titoli conseguiti dopo aver partecipato ai corsi di qualifica.

Istruttore Nazionale di Alpinismo: Mauro Raymondi

Lutto

La Sezione di Torino tutta si stringe con affetto intorno a Daniela Formica, ex Presidente, che nel giro di pochi giorni ha subito la perdita prima del papà Angelo e poi della mamma Wanda.

Notte in rifugio

Come già avvenuto in passato, verrà organizzato per i giorni **25 e 26 giugno** l'evento "Una notte in rifugio", che prevede per tutti i rifugi che aderiscono un'unica offerta:

- Mezza pensione x adulti (escluse bevande): € 35,00
- Mezza pensione bambini (fino a 12 anni, gratuita fino a 3 anni): € 25,00

- Solo cena degustazione: € 20,00

È stata scelta tale data in quanto è la stessa in cui i rifugi francesi effettueranno la stessa manifestazione.

Le ATL provvederanno al lancio pubblicitario e verrà organizzata una conferenza stampa di presentazione con l'Assessore regionale al Turismo. Per informazioni sui rifugi aderenti all'iniziativa contattare la segreteria del Gruppo Regionale Piemonte del CAI 011 5119480.

L'attività dei nostri Soci

I Soci della nostra Sezione Claudio Battezzati (INA) e Elio Bonfanti (INA) insieme a Silvano Secondo (IA della Sezione di Finale Ligure), Enrico Bonino e Riccardo Olliveri (Guide Alpine) nel mese di febbraio hanno condotto una spedizione negli USA e in Canada dedicata all'esplorazione delle locali cascate di ghiaccio.

Vicino a Bartlett è stata salita la famosissima "Dracula", conosciuta anche in Europa, appartenente al sito di scalata chiamato «Frankenstein cliff».

In occasione di un meeting svoltosi a Conway è stato mostrato un filmato di salite su ghiaccio nelle nostre meravigliose Alpi occidentali che ha riscosso molta sorpresa e compiacimento nei convitati. Il gruppo si è poi trattenuto il tempo necessario per partecipare alla gara indoor dove Enrico e Riccardo non hanno affatto sfigurato contro i fortissimi arrampicatori locali.

Successivamente sono state effettuate alcune salite mitiche in zona tra cui "Repentance" e "Remission", che si sono rivelate due veri ossi duri in quanto le condizioni-limite hanno obbligato a vere acrobazie.

Nel Vermont l'attenzione è ricaduta sulle pressoché sconosciute e spettacolari cascate poste a Lake Willoughby.

Per la comodità di accesso, la scelta e la bellezza delle linee, l'imponente muraglia ghiacciata che si apre su questo meraviglioso lago ghiacciato è un unicum di assoluto interesse mondiale. Per la lunghezza di due chilometri questa parete alta tra i 60 ed i 300 metri è striata da nastri ghiacciati di ogni difficoltà è dimensione. A questo sito sono stati dedicati quattro giorni ma non sarebbe sufficiente un mese per togliersi la voglia.

In Canada il gruppo ha poi esplorato Pont Rouge che è il sito più famoso dopo la mitica Pomme d'Or. (E. B.)

INCONTRI e SERATE

Proiezioni

Giovedì **12 maggio** alle ore 21.15 nella Sala Rocciamelone del Centro Incontri si terrà la videoproiezione di fotografie: **Sentiero Roma... ma non solo**, di Antonio Carretta.

Presentazione Museo dell'Alpetto

Mercoledì **15 giugno** alle ore 20.30 nella Sala degli Stemma si terrà la presentazione del Museo dedicato al ricovero dell'Alpetto, alle pendici del Monviso, il primo rifugio costruito dal CAI.

La relazione sarà svolta dal Past President della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine Piergiorgio Repetto e da Lino Fornelli. L'inaugurazione è prevista per il 31 luglio.

ATTIVITÀ

Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2011 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it.

N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



Alpinismo

26 giugno: **Capanna "Gervasutti" 2833 m - PD**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro mercoledì 22.6



Alpinismo Giovanile

19 giugno: **Monte Chaberton 3130 m**

Organizzazione: Sottosezione UET, CAI di Pino T.se e CAI di Moncalieri

Iscrizioni: il venerdì precedente



Arrampicata

15 maggio: **Falesia di Mompellato, Roc Colombè quota 1300 m - 6a max**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

5 giugno: **Falesia di Les Gaillands - 6° max**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il mercoledì precedente



Ciclo Escursionismo

1 maggio: **Le mulattiere di Chiaves -MC/BC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 28.4

29 maggio: **Colle Serrevecchio 1707 m - MC/BC**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro mercoledì 25.5

29 maggio: **Monte Cornet 1944 m - MC/BC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 26.5

19 giugno: **Garessio**

Organizzazione: Sezione di Garessio

Iscrizioni: entro mercoledì 15.6 o giovedì 16.6



Escursionismo

1 maggio: **Via antica del Moncensio: da Ferrera al F.te Varisello - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

8 maggio: **Bec Renon 2266 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 5.5

8 maggio: **Treno-trekking Breil sur Roya - Airole - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

8 maggio: **Strada napoleonica da Finale a Verezzi - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 5.5

8 maggio: **Punta Selassa 2036 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

14 maggio: **L'impianto idroelettico di Entracque - T**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro martedì 3.5

15 maggio: **Sentiero Frassati - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

15 maggio: **Cima Rosta 2173 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: venerdì 13.5

22 maggio: **Traversata da Sanremo a Ceriana - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 19.5

22 maggio: **Colle della Vecchia 2187 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

22 maggio: **Rocca Senghi 2200 m - EEA**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

29 maggio: **Rocca Patanua 2410 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 26.5

29 maggio: **Monte Bo 2026 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: 27.5

29 maggio: **Rif. "Toesca" 1710 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

29 maggio: **Anello di cresta dal Passo Tanarello al Colle del Signori - EE**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

5 giugno: **Uja di Calcante 1614 m - EE**

Organizzazione: CAI di Lanzo

Iscrizioni: il venerdì precedente (Centro Incontri)

5 giugno: **Becca France 2312 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

12 giugno: **Punta Regina 2388 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 9.6

12 giugno: **Colle Larissaz 2584 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: venerdì 10.6

12 giugno: **Lago Lillet 2765 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

12 giugno: **Rocca Provenzale - Rocca Castello - Colle Gregouri 2319 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEB e Comm. TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

12 giugno: **Mont Chetif 2343 m - EEA**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro mercoledì 8.6

19 giugno: **Monte Massone 2161 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 16.6

19 giugno: **Monte Barbeston 2482 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: il giovedì precedente

dal 24 al 26 giugno: **Giro ad anello del Badile e sentiero panoramico della Val Bregaglia - EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 26.5

26 giugno: **Monte Colmet 3024 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

26 giugno: **Bivacco "Regondi" 2599 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: venerdì 24.6

26 giugno: **Cima delle Saline 2612 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 23.6

26 giugno: **Lago Djouan 2516 m e Lago Noire 2666 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente



Escursionismo con racchette

1 maggio: **Passo Galambra 3057 m - EIE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 14.4



Sci Alpinismo

14 e 15 maggio: **Punta Maria 3302 m - BS**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 28.4

Scuole e Corsi

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"

Mercoledì 4 maggio, ore 21, Centro Incontri: presentazione del **Corso di Alpinismo**, che si propone di fornire le nozioni sulle tecniche ed i modi per effettuare salite in media ed alta montagna in condizioni di sicurezza. Si svolge nel periodo maggio/luglio e le uscite pratiche, spesso di due giorni, sono effettuate sia su roccia che su ghiaccio. Per tale corso viene data preferenza agli allievi che hanno frequentato il Corso di Arrampicata ed è inoltre richiesta un'adeguata preparazione fisica.

Per maggiori informazioni: www.scuolagervasutti.it

Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti"

Il **Corso di Alpinismo** si svolge a maggio/luglio ed è dedicato a chi, anche con sole conoscenze escursionistiche, intende iniziare a percorrere in sicurezza i vari terreni di montagna.

Pur trattandosi di un corso di base per imparare a camminare legati su roccia e ghiaccio e a salire facili creste e pareti,

sono richiesti un buon allenamento fisico ed un minimo di attitudine a muoversi in montagna.

Le lezioni pratiche (due di un giorno e tre di due giorni) si terranno indicativamente a settimane alterne, in località scelte anche in base alle condizioni meteo. Presentazione giovedì 5 maggio, ore 21 al Centro Incontri.

Per maggiori informazioni: www.scuolamotti.it

Leggere le Montagne

Un'iniziativa di: Biblioteca Nazionale del CAI e Museo Nazionale della Montagna, in collaborazione con Città di Torino e CAI Torino.

Tutti gli incontri si svolgono alle ore 18.30 nella Sala degli Stemmi del Museo Nazionale della Montagna; segue aperitivo.

19 aprile: Le Alpi e l'Unità nazionale. Trasformazioni e mutamenti, a cura di Enrico Camanni e Annibale Salsa.

Intervengono il Direttore del Museomontagna e i Curatori. La mostra ruota intorno alla nascita del Regno d'Italia nel 1861, momento esemplare di allineamento tra politica italiana e montagna. L'esposizione si focalizza sulla figura di Quintino Sella e dei suoi affiancatori, con riferimenti alla nascita del Club Alpino Italiano.

Catalogo della mostra edito dal Museo Nazionale della Montagna.

26 aprile: Pellegrina delle Alpi, di Nini Pietrasanta, edito dal Club Alpino Italiano, 2011; nuova collana "I pionieri".

Interventi di Dante Colli e Irene Affentranger; il figlio di Gabriele Boccalatte e Nini Pietrasanta, Lorenzo Boccalatte, commenterà un filmato composto da spezzoni girati dai genitori tra il 1932 e il 1936, durante gli allenamenti sul granito del Monte Bianco con Gervasutti, Chabod e altri ottimi scalatori. Un'attrice leggerà brani del libro e di *Piccole e grandi ore alpine* di Gabriele Boccalatte (Vivalda Editori)

In collaborazione con il GISM - Gruppo Italiano Scrittori di Montagna.

3 maggio: Alpi e ricerca. Proposte e progetti per i territori alpini, a cura di Federica Corrado e Valentina Porcellana.

Frutto del "1° Forum dei Giovani ricercatori per le Alpi di domani", il volume intende promuovere una visione integrata delle Alpi e far emergere una visione del territorio alpino che scardini stereotipi desueti e proponga riflessioni proiettate al futuro. Con un approccio interdisciplinare, il testo spiega cosa vuol dire vivere e abitare le Alpi: l'utilizzo del territorio, la sua salvaguardia, il suo sviluppo.

In collaborazione con l'Associazione Dislivelli.

10 maggio: Ghiaccio vivo. Storia e antropologia dei ghiacciai alpini, di Enrico Camanni.

Edito da Priuli & Verlucca, Scarmagno, ottobre 2010 Intervengono: l'Autore e il geologo Gianni Boschis

Il rapporto tra l'uomo e i ghiacciai è indagato attraverso i secoli, dalla paura per l'avanzata dei fiumi gelati, fonte di

disordine e distruzione, alla minaccia altrettanto negativa dell'arretramento delle nevi.

Gianni Boschis presenta il quadro dei cambiamenti climatici contemporanei.

In collaborazione con la società I Meridiani per l'educazione e la comunicazione ambientale.

La Biblioteca Nazionale CAI ha partecipato al Convegno annuale del Coordinamento biblioteche specializzate di Torino che si è svolto il 20 aprile presso le OGR - Officine grandi riparazioni, sede delle grandi mostre ed eventi per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il convegno, a cura del COBIS e dell'UNESCO, ha avuto per tema "Diritto alla memoria ed alla comunicazione: la risposta del Piemonte. Dal 1861 ad oggi, diritti e società" è stato moderato da Maria Paola Azzario Chiesa, presidente del Centro UNESCO di Torino. Dopo i saluti e l'introduzione, il primo relatore è stato Annibale Salsa che ha illustrato il ruolo del CAI nella formazione del carattere nazionale. L'intervento del nostro Past President, accompagnato da una video presentazione della Biblioteca, ha trattato la nascita del CAI e la sua composizione sociale e geografica; la nuova rappresentazione della montagna e la pratica dell'alpinismo dalle Alpi all'Appennino meridionale; il turismo alpino e lo sviluppo economico nelle valli; la solidarietà con le popolazioni di montagna.

ITINERARI

Nuovi ponti nel vallone di Sea

di Sergio Marchisio

Delle tre Valli di Lanzo, la Val Grande racchiude due valloni laterali di imponente suggestività: quello di Vassola (Chialamberto) e quello di Sea (Forno Alpi Graie); quest'ultimo, che scende dal colle omonimo (dominato dalla parete nord dell'Uja di Ciamarella 3676 m), è ricco di selvagge meraviglie rocciose e potrebbe essere soprannominato "la Yosemite Valley" torinese. Non di rado il suo torrente, lo Stura di Sea, si gonfia e sconquassa con impeto travolgente le sponde ed i due ponti della mulattiera rendendo impossibili le attività pastorali, le escursioni e le ascensioni alpinistiche. Recentemente sono stati installati i ponti nuovi, solidi e ben fatti, che consentono una meritata ripresa della frequentazione. Anche noi, con lo stesso scopo, aggiungiamo un piccolo contributo elencando gli itinerari più consigliabili.

1) Piano di Sea e Gias Nuovo 1888 m: da Forno A. G. 1219 m. Con sterrata, poi con mulattiera, seguire la sx-idr. dello Stura e valicare il primo ponte a 1500 m (Balma Massiet). La mulattiera prosegue sulla dx-idr, valica il secondo ponte (forra dell'A. di Sea 1785 m) e sbuca nel vasto piano con i casolari 1888 m: ore 2.10 (difficoltà E).

2) Bivacco Val di Sea (Fassero - Soardi) c. 2340 m: dal termine del l'itinerario precedente, salire ripidamente (mulattiera) sulla sponda rocciosa della sx-idr (forra del "Passo di Napoleone") poi, con sentiero, salire fino alle baite del Gias



Piatou 2189 m (che si lasciano poco a dx-E). Continuare verso sx-W e raggiungere la base della balza rocciosa dove è ubicato il bivacco: ore 3.30 (difficoltà E). Posti 16 circa.

3) Passo delle Lose 2866 m: con l'itinerario precedente si raggiunge il Gias Piatou 2189 m (ore 3) da cui si sale verso N tendendo leggermente a dx nel vastissimo e uniforme pendio di rocce placose con ripiani d'erba. Senza scavalcare il crestone sulla dx-E, si sale verso N fino al ripiano c. 2730 m sottostante il Passo. La via più facile (sulla sx-W) termina con una cengia (lunga c. 40 m) che si percorre da sx verso dx: ore 2 (tot. ore 5; difficoltà EE). Rinunciare se ci fosse nebbia. La discesa nel versante opposto N (Vallone della Gura; Rif. Paolo Daviso) è complicata e con tratti alpinistici (difficoltà F).

4) Colle di Sea 3100 m: dal Bivacco Val di Sea c.2340 m la traccia si abbassa brevemente, prosegue verso W nella sx-idr. e poi nel solco del vallone. Nella parte finale si salgono facili nevai: ore 2.30 (tot. ore 6; difficoltà EE in alta montagna).

5) Uja di Ciamarella 3676 m, la più alta cima delle Valli di Lanzo. Per la cresta Est, via alpinistica non difficile (piccozza, ramponi, corda).

Con l'itinerario precedente avanzare nel vallone fino a 2800 m circa (ore 1.30): volgare a sx-S e risalire il ripido valloncetto delimitato, a dx-W, dalla cresta N della Ciamarella. In alto (ghiacciaio facile) tendere a sx-SE e raggiungere il Colle delle Rocce d'Albaron 3135 m (tot. ore 2.40) difficoltà alpinistica F. La cresta Est (spartiacque) si sviluppa, non li-

nearmente, verso dx: il primo tratto si aggira a dx-N poi si segue il filo (o quasi: dipende dalle Condizioni della montagna): circa ore 2.30 (tot. ore 5.10 dal bivacco, difficoltà PD). Nota: dal Colle 3135 m, senza difficoltà si sale l'Albaron di Sea 3262 m per la cresta SW (min. 30).

NOTIZIE in BREVE

• **Camminata per la Dora.** La pioggia fredda, continua, battente è stata la protagonista non invitata di questa due giorni di camminata per la Dora Riparia organizzata dalla sottosezione GEB e dalla CR TAM.

Nonostante il maltempo numerosi sono stati i partecipanti a questo appuntamento annuale, giunto ormai alla decima edizione, che ci permette di meglio conoscere, apprezzare e quindi difendere questo fiume così importante per la nostra città e per tutta la valle Susa.

Sabato 12 marzo abbiamo risalito il tratto cittadino dalla confluenza in Po fino al nuovo parco della Spina 3. Abbiamo prima osservato gli aspetti naturalistici al parco della Colletta ed in seguito quelli storici, urbanistici e di sviluppo industriale che hanno caratterizzato i quartieri di Vanchiglia, del *Borgh del fum*, di Borgo Dora e di Valdocco.

Domenica 13 marzo venti impavidi temerari hanno affrontato il maltempo tra Alpignano ed Avigliana, salendo prima al castello di Rivoli dove sono stati ricevuti dalle autorità locali e poi, attraverso tutta la collina morenica, hanno sfidato il fango per raggiungere Avigliana dove ad attenderli in Municipio c'era un corroborante the caldo.

Il successo della manifestazione è da condividere con la Circostrizione 7 di Torino e con i comuni di Rivoli ed Avigliana che hanno fattivamente collaborato con i nostri consoci organizzatori. (L. M.)

Sezione UGET Torino

Alpinismo Giovanile

8 maggio: Monte Cavallaria 1478 m; 29 maggio: Lago della Vecchia 1872 m; 12 giugno: Lago di Cignana; 18-19 giugno: Rifugio del Laus 1910 m e Passo di Collalunga 2428 m.

Escursionismo

8 maggio: Monte Fenera 899 m; 15 maggio: La mulattiera di Promiod; 22 maggio: La forra del torrente Colomba a Morgex; 28-29 maggio: Il sentiero degli Alpini, cima e balconi di Marta; 28 maggio - 4 giugno: Trek in Sicilia - Peloritani, Nebrodi e Madonie; 12 giugno: M. Corno 1625 m; 19 giugno: Forte de Ronce e sentiero balcone colle del Moncenisio; 26 giugno: Croix de Toulouse 1962 m.

Alpinismo

29 maggio: Ferrata di Aussois 1354 m; 12 giugno: Ferrata dei Funs 1603 m - M.Corno 1625 m; 19 giugno: Punta Adami 3166 m; 24 - 26 giugno: Punta d'Arbola 3375 m e Blinnehorn 3235 m.

Sci Alpinismo

30 aprile - 1 maggio: Cima di Brocan 3054 m; 30 aprile - 4 maggio: Raid Alpi Marittime; 14 - 15 maggio: Monte Leone 3553 m

Ciclo Escursionismo

15 maggio: La collina di Torino; 12 giugno: Col du Granon